

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 14 maggio 2018.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni e delle Province autonome per gli esercizi 2018-2020. (Delibera n. 9/SE-ZAUT/2018/INPR).

LA CORTE DEI CONTI SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 14 maggio 2018;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1181 del 24 aprile 2018, con la quale è stato comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome lo schema delle linee guida con il relativo questionario al bilancio di previsione 2018-2020 delle Regioni e delle Province autonome;

Dato atto che, nel Tavolo tecnico riunitosi il 3 maggio 2018, sono stati sentiti i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1200 del 7 maggio 2018 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Uditi i relatori, Consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui bilanci di previsione 2018-2020 delle Regioni e delle Province autonome, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 14 maggio 2018.

Il presidente: DE GIROLAMO

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in segreteria il 18 maggio 2018

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2018-2020 (ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

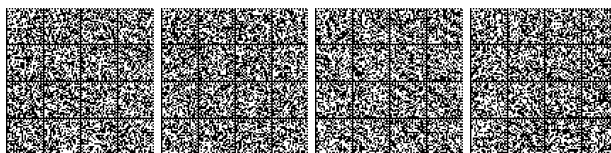
1. Le presenti Linee guida sono finalizzate alla predisposizione, da parte degli Organi di revisione economico-finanziaria istituiti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera e), decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, delle relazioni sul bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 delle Regioni e Province autonome ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174. Con la loro approvazione, la Sezione delle autonomie provvede ad aggiornare uno degli strumenti di collaborazione tra la Corte dei conti e gli Organi di revisione contabile essenziali per sviluppare un patrimonio informativo omogeneo per i diversi ambiti del controllo sulle attività di programmazione della spesa nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Tali verifiche, per giurisprudenza consolidata della Corte costituzionale, appartengono alla categoria dei «controlli di legittimità-regolarità della Corte dei conti sui bilanci pubblici», in quanto «rigorosamente ancorati a parametri legali», che hanno assunto progressivamente caratteri cogenti nei confronti dei destinatari, proprio per prevenire e contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio di bilancio (art. 81, 97 e 119 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle amministrazioni pubbliche (cfr. sentenza n. 228 del 2017 e le richiamate sentenze n. 80 del 2017, n. 39 e n. 40 del 2014 e n. 60 del 2013).

Nel sollecitare gli Organi di revisione contabile ad un'attenta vigilanza sulla corretta osservanza dei principi sanciti dalla riforma dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio disegnata dal decreto legislativo n. 118/2011, si richiama quanto sottolineato dal Giudice delle leggi nella richiamata sentenza n. 80 del 2017: «l'armonizzazione dei bilanci pubblici è finalizzata a realizzare l'omogeneità dei sistemi contabili per rendere i bilanci delle amministrazioni aggregabili e confrontabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse a vari obiettivi quali la programmazione economico-finanziaria, il coordinamento della finanza pubblica, la gestione del federalismo fiscale, le verifiche del rispetto delle regole comunitarie, la prevenzione di gravi irregolarità idonee a pregiudicare gli equilibri dei bilanci».

Pertanto, la Sezione intende portare l'attenzione sulle esigenze informative connesse agli obiettivi della programmazione economico-finanziaria, del coordinamento della finanza pubblica, della gestione del federalismo fiscale e del rispetto delle regole comunitarie.

2. Attraverso le verifiche sui bilanci di previsione e sullo stato di attuazione dei programmi, si mira, infatti, ad assicurare che il processo di programmazione finanziaria si svolga nel rispetto dei principi contabili



generali e delle compatibilità economico-patrimoniali dell'ente, nella considerazione che l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei singoli documenti di programmazione condizionano il grado di affidabilità dell'intero sistema di bilancio.

In questa logica, particolare attenzione andrà rivolta alla gestione delle società partecipate e degli enti del Sistema sanitario regionale, che per i loro riflessi sul bilancio dell'ente pubblico influiscono sulla corretta valutazione degli andamenti della finanza territoriale, con effetti, a cascata, sui conti pubblici nazionali.

Si è pertanto tenuto conto, nella redazione del questionario, di tutti quei profili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possono rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'ente.

Aspetti di particolare novità emergono, altresì, dalle recenti sentenze della Corte costituzionale n. 247 e n. 274 del 2017, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti locali, con le quali la Corte ha rimarcato il pericolo concreto «che l'accentuarsi della complessità tecnica della legislazione in materia finanziaria possa determinare effetti non in linea con il dettato costituzionale e creare delle zone d'ombra in grado di rendere ardua la giustiziabilità di disposizioni non conformi a Costituzione». Ulteriore monito del Giudice costituzionale è stato rivolto alla scarsa accessibilità di informazioni da parte delle collettività amministrate, in ordine alla quale la determinazione delle risorse disponibili e degli obiettivi in concreto programmati non può andare disgiunta da una rappresentazione omogenea, puntuale, completa e trasparente della complessa interdipendenza esistente tra fattori economici, politiche di bilancio e responsabilità politica delle strategie finanziarie adottate ai vari livelli di governo.

Massima attenzione dovrà essere rivolta anche agli istituti centrali della riforma, tra cui la corretta costruzione del «fondo pluriennale vincolato» e l'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio (contenzioso, passività potenziali, perdite società partecipate, etc.). Particolare considerazione merita il «fondo crediti di dubbia esigibilità», in relazione all'elevato rischio di riscossione dei crediti fondati su accertamenti risalenti.

3. Lo schema di relazione del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci regionali di previsione 2018-2020 è strutturato in un questionario a risposta sintetica da scaricare e trasmettere compilato mediante l'applicativo Con. Te. (Contabilità Territoriale), all'occorrenza utilizzabile anche da parte dei responsabili degli Uffici regionali.

Il questionario, come già negli anni precedenti, è composto soltanto da quesiti, in coerenza con la politica istituzionale intesa ad evitare richieste di dati ed elementi informativi già acquisiti mediante la Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

Al riguardo, si richiama la necessità di osservare i termini previsti dall'art. 18, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 118/2011, al cui mancato rispetto dei termini sono correlate le sanzioni indicate nell'art. 9, comma 1-*quinqies*, decreto-legge n. 113/2016. Inoltre, il sistema informativo consente alle Amministrazioni regionali di inviare gli schemi contabili del bilancio di previsione anche nella loro versione provvisoria non ancora approvata dalla Giunta regionale.

È opportuno sottolineare l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi nella BDAP e nelle altre banche dati pubbliche. Non si tratta, infatti, di meri adempimenti a fini statistici. Tali banche dati – per la realizzazione e la manutenzione delle quali si impiegano ingenti risorse – sono strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria. Nella prospettiva dell'amministrazione digitale, poi, l'obiettivo cui si deve tendere è la piena conformità dei dati inseriti con i documenti prodotti dai software gestionali dei singoli enti che sono oggetto di approvazione da parte degli organi di governo e consiliari.

Lo schema di relazione si compone di otto sezioni di quesiti, distinte per aree tematiche, così articolate:

la prima sezione (Domande preliminari) contiene una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario utili alla programmazione;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) è volta a intercettare la presenza di problematiche gestionali riguardanti la spesa del personale;

la terza sezione (Gestione contabile) propone alcune verifiche in ordine alle coperture finanziarie finalizzate al conseguimento dell'equilibrio di bilancio;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è intesa a valutare il rispetto delle norme in tema di indebitamento e a far emergere eventuali situazioni anomale e/o potenzialmente elusive della specifica disciplina;

la quinta sezione (Organismi partecipati) mira a cogliere le iniziative intraprese in tema di razionalizzazione del sistema delle partecipazioni, nonché ad evidenziare l'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari;

la sesta sezione (Rispetto dei saldi di finanza pubblica) tende ad evidenziare situazioni di mancato rispetto dei vincoli o di non corretta determinazione del fondo pluriennale vincolato;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale) è diretta ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, nel finanziamento del Servizio sanitario regionale e nella relativa gestione;

l'ottava sezione (Note) è dedicata all'inserimento di informazioni integrative utili alla miglior comprensione delle risposte fornite ai quesiti.

In ogni caso, le Sezioni regionali di controllo potranno effettuare tutte le necessarie integrazioni istruttorie, laddove il canale informativo sopra richiamato non sia adeguatamente alimentato dagli enti ed ogni qualvolta ne ravvisino la necessità per il compiuto esercizio delle proprie funzioni.

4. In ordine alle modalità di compilazione e di invio della relazione-questionario sul bilancio di previsione 2018-2020, come già in passato, i fogli di lavoro dovranno essere trasmessi per il tramite del sistema Con. Te. (Contabilità Territoriale).

Per procedere alla compilazione della relazione-questionario occorre entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi *on line*, selezionare il *link* «Controllo e Referto» e, successivamente, selezionare il sistema FITNET (Finanza Territoriale Network) per poi accedere al sistema Con. Te.

Occorrerà selezionare, poi, in successione, il *link* «Controllo e Referto» e il sistema «Con. Te», attraverso il quale, utilizzando la funzione «Invio Documenti» presente nel menù «Documenti», potrà essere trasmesso il questionario. Il file della relazione-questionario deve essere nominato secondo i seguenti parametri: Bilancio Previsione_Regione_Anni (esempio: Bilancio_Previsione_Molise_2017-2019).

Per gli utenti sprovvisti di credenziali di accesso sarà necessario eseguire prima la registrazione sul Portale «SOLE». Quindi, dopo avere effettuato la registrazione per il profilo di pertinenza (Presidente del Collegio dei Revisori - PCR; Collaboratore del Collegio dei Revisori - CCR; Responsabile Ragioneria/Servizi Finanziari della Regione - RSFR; Responsabile Dati Regione - RDR) e ottenute, via *e-mail*, *user-id* e *password*, sarà possibile entrare su Con. Te. Al riguardo, si sottolinea che per i citati profili RSFR e RDR l'individuazione del responsabile da parte dell'ente prescinde da una diretta corrispondenza con i profili professionali contemplati dall'assetto organizzativo dell'ente stesso.

5. La possibilità di soddisfare le esigenze informative connesse al sistema di controllo e referto della finanza territoriale analizzando i dati provenienti dal sistema gestionale BDAP – per le richiamate esigenze di semplificazione – non esonera i Revisori dall'onere di verificare i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alla competente struttura dell'ente la necessità di inserire le informazioni mancanti.

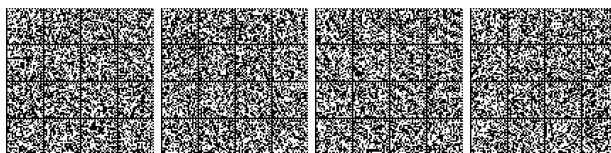
In capo ai Revisori dei conti presso le Regioni e le Province autonome è anche l'onere di verificare la coerenza dei dati presenti in BDAP con quanto risultante dai documenti approvati dall'ente. A tal fine, potranno registrarsi nel sistema BDAP - Bilanci Armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti.

La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente del Collegio dei revisori (PCR) sia dai collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella Home page di BDAP: <http://www.bdap.tesoro.it/Pagine/default.aspx>

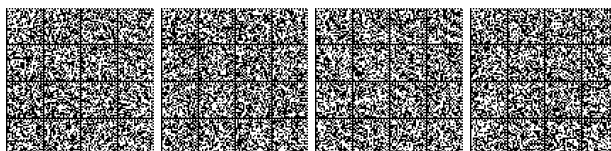
Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Supporto» all'interno della *Home page*. Anche sul Portale «FITNET» della Corte dei conti sarà disponibile una sintetica guida operativa per effettuare la registrazione.

6. Le presenti Linee guida e la relativa relazione-questionario costituiscono supporto operativo anche per l'attività delle Sezioni di controllo delle Regioni a statuto speciale e delle due Province autonome, le quali, sulla base dei principi richiamati dalle sentenze n. 23/2014, n. 39/2014 e n. 40/2014 della Corte costituzionale, potranno utilizzarle nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili. In quest'ambito, potranno svolgere, ove ne ravvisino la necessità, approfondimenti istruttori su ulteriori profili contabili e gestionali ritenuti di interesse, in ordine ai quali le Amministrazioni e gli Organi di revisione contabile dovranno garantire tutte le informazioni richieste secondo le indicazioni fornite dalle Sezioni di controllo territorialmente competenti.

A tal fine, i Revisori dei predetti enti potranno richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale citata nel questionario, dando evidenza degli effetti prodotti da detta normativa in relazione ai profili di interesse richiamati nello schema di relazione.



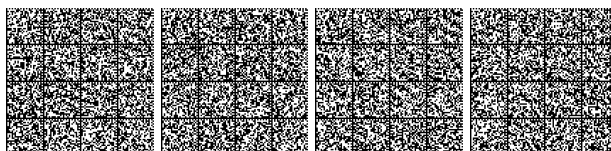
**LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI
REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE
REGIONI 2018-2020, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 3,
D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON
MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.**



INDICE GENERALE

| | | |
|---------|------|--|
| | | Scheda anagrafica |
| Sezione | I | Domande preliminari |
| Sezione | II | Regolarità della gestione amministrativa e contabile |
| Sezione | III | Gestione contabile |
| Sezione | IV | Sostenibilità indebitamento e rispetto dei vincoli |
| Sezione | V | Organismi partecipati |
| Sezione | VI | Rispetto dei saldi di finanza pubblica |
| Sezione | VII | Servizio sanitario regionale |
| Sezione | VIII | Note |

Nella sezione VIII (Note) sarà possibile inserire informazioni integrative.



LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI 2018-2020, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile/Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

Codice fiscale della
Regione:

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:
Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

Posta elettronica certificata (PEC):



SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1.1 Il bilancio di previsione inviato ed acquisito in BDAP è coerente con il bilancio formalmente approvato?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.2 Nel caso in cui il bilancio di previsione non sia stato inviato alla BDAP, sono stati rispettati i divieti dell'art. 9, co. 1-*quinquies* e ss., del d.l. n. 113/2016?

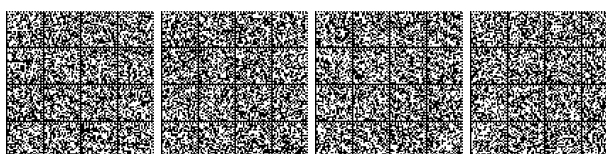
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.3 È stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 del decreto)?

In caso di risposta affermativa indicare la data di approvazione del provvedimento; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.4 E' stata approvata la Legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 36, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data della legge; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



1.5 Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria, la gestione finanziaria dell'ente si è svolta nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria ai sensi dell'art. 43, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

1.6 È stato adottato il documento relativo al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli artt. 18-bis e 41 del d.lgs. n. 118/2011, da applicare al bilancio di previsione 2018-2020 e al rendiconto 2017 in conformità al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015?

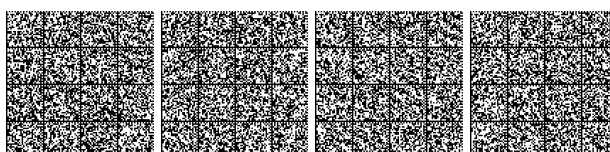
In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

1.7 L'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 40, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.8 Sono stati predisposti i piani annuali di investimento in ambito sanitario secondo i criteri di programmabilità, ai sensi dell'art. 25, co. 1-bis, del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Nelle previsioni di bilancio, si è tenuto conto dell'esigenza di contenimento della spesa per il personale rispetto alla spesa media impegnata nel periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater*, l. n. 296/2006?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2 Indicare i risparmi di spesa conseguiti a fronte delle cessazioni verificatesi nel 2017 e gli oneri finanziari derivanti da nuove assunzioni nell'esercizio (2018).

2.3 Indicare il rapporto di incidenza tra spesa di personale e spesa corrente al netto della spesa sanitaria con riferimento agli stanziamenti iniziali 2018.

2.4 La Regione ha definito l'entità del fondo delle risorse decentrate nel rispetto dei limiti di legge (art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.5 A norma dell'art. 48, co. 2, d.lgs n. 165/2001, la Regione ha correttamente determinato e accantonato le risorse destinate al finanziamento degli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale con riferimento al triennio 2016-2018?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE

3.1 Il sistema contabile della regione garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, ai sensi dell'art. 37, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

3.2 Nel bilancio di previsione è stata data copertura al disavanzo risultante dal rendiconto (prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.3 E' stata fatta applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione?

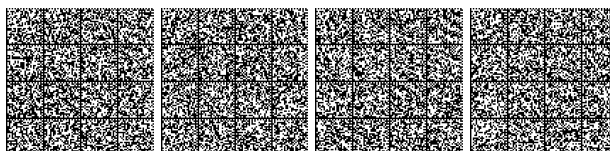
In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3.4 E' stata data effettiva, immediata ed integrale copertura finanziaria alle attività ultrannuali di investimento che comportino impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.5 Ai fini della copertura per spese di investimento per esercizi successivi a quello in corso di gestione (2018), è stato utilizzato il margine corrente come definito dal principio contabile di cui all'allegato 4/2, punto 5.3.3?

In caso di risposta affermativa, indicare la dimostrazione dell'importo applicato come margine corrente:



3.6 E' stata data copertura, nel bilancio di previsione, agli oneri di ammortamento futuri (art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.7 Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 46, d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.8 L'amministrazione regionale ha dato attuazione all'obbligo di copertura dei residui perenti alla luce dell'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

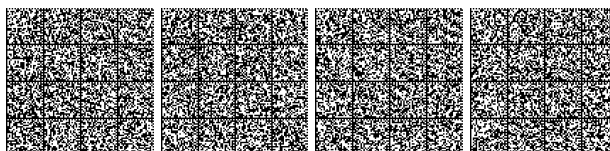
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare la misura e le modalità:

3.9 Le quote accantonate ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3 del d.lgs. n. 118/2011 risultano congrue rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Indicare l'importo degli accantonamenti iscritti in bilancio:



3.10 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, co. 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016 risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Indicare l'importo in corrispondenza dell'organismo che ha riportato perdite:

3.11 Indicare i tributi manovrabili, per i quali è prevista una variazione dell'aliquota contributiva o nuove forme di imposizione/esenzione, evidenziando i principali effetti sul bilancio.

3.12 Quali iniziative sono state intraprese per aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale?

3.13 Le entrate da alienazioni di beni sono state destinate alla copertura di spese di investimento, alla riduzione del debito o alle altre finalità tassativamente indicate dalla legge?



SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

4.1 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono stati considerati i cosiddetti "prestiti ad erogazione multipla" anche per gli importi non ancora erogati?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.2 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento e darne motivazione.

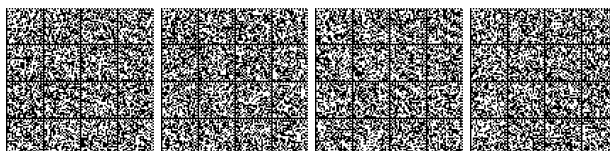
| | | <i>Importi in euro</i> |
|---|-------------|------------------------|
| | | Importo |
| Totale mutui e prestiti | | |
| Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo | | |
| Descrizione | Motivazione | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento | | |

4.3 Il fondo anticipazioni di liquidità è stato contabilizzato nel bilancio di previsione secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 692 e ss., l. n. 208/2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.4 La nota integrativa al bilancio di previsione riporta l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (art. 11, commi 3, lett. g), e 5, lett. d), d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



4.5 La Regione prevede di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

4.6 Sono stati previsti accantonamenti (secondo il principio contabile 4.2, punto 5.5) in relazione ad eventuali garanzie da prestare/prestate a favore di enti ed altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti (art. 11, co. 5, lett. f), d.lgs. N. 118/2011)?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

4.7 La nota integrativa evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 11, commi 3, lett. g), e 5, lett. g), d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.8 La Regione prevede di effettuare taluna delle operazioni, in materia di strumenti finanziari derivati, contemplate dai commi 3-bis, 3-ter, 3-quater dell'art. 62, d.l. n. 112/2008 (modificato dal co. 572, art. 1, l. n. 147/2013), in deroga ai divieti di cui al co. 3?

In caso di risposta affermativa, indicarne la tipologia:



SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 La Regione ha aggiornato il Gruppo Pubblica Amministrazione e l'area di consolidamento dei conti con le aziende, società o altri organismi partecipati, approvando i relativi elenchi?

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera di approvazione:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.2 Sono state incluse nel perimetro di consolidamento le società e gli enti totalmente partecipati, le società *in house* e gli enti titolari di affidamento diretto, a prescindere dalla quota di partecipazione (allegato 4.4, punto 3.1, d.lgs. n. 118/2011)?

5.3 Quali sono gli obiettivi derivanti dalle misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 24, d.lgs. n. 175/2016, che incidono sul bilancio di previsione 2018-2020?

5.4 In caso di rilevata eccedenza di personale, ai sensi dell'art. 25, d.lgs. n. 175/2016, quali misure sono state adottate?

5.5 Oltre all'accantonamento di somme al Fondo perdite società partecipate (art. 21, d.lgs. n. 175/2016), sono stati previsti accantonamenti ad altri fondi nell'ambito del processo di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie?

In caso di risposta affermativa, indicare la collocazione in bilancio e i corrispondenti importi:



5.6 La Regione prevede di effettuare prestazioni di garanzia (quali *fideiussioni* o lettere di *patronage*) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati?

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari delle operazioni, sull'ammontare previsto:

5.7 Sono stati aggiornati gli statuti delle società a controllo pubblico a norma del d.lgs. n. 175/2016 e degli artt. 5 e 192, d.lgs. n. 50/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.8 La relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, a norma dell'art. 6, commi 2 e 4, d. lgs. n. 175/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



SEZIONE VI - RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

N.B.: le risposte devono essere fornite tenendo conto della situazione rilevata al momento della compilazione

6.1 Il bilancio di previsione approvato dalla Regione è coerente con i vincoli di finanza pubblica di cui al prospetto dell'equilibrio di bilancio ex art. 9 della l. n. 243/2012?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.2 Il bilancio di previsione, annualità 2018, tiene conto, nel caso di mancato rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica dell'esercizio 2017, dell'applicazione delle conseguenti misure sanzionatorie?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.3 Sono intervenuti accertamenti della violazione del patto o dei vincoli di finanza pubblica con riferimento ad anni precedenti?

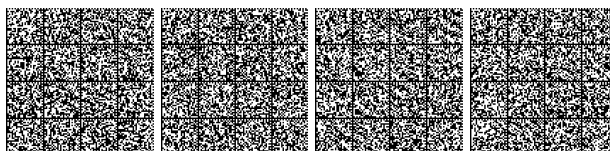
In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

6.4 La gestione del bilancio, al momento della compilazione del presente questionario, appare coerente con gli obiettivi di saldo di finanza pubblica, da valutare in sede di rendiconto 2018?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.5 Il fondo pluriennale vincolato è conforme al principio contabile 4.2, punto 5.4, del d.lg. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



6.6 L'organo di revisione ha verificato che il fondo pluriennale vincolato sia stato indicato al netto delle quote derivanti da indebitamento?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.7 L'organo di revisione ha verificato l'attendibilità delle previsioni di entrata ?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

7.1 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è stato approvato dalla giunta regionale?

In caso di risposta affermativa, allegare il documento (attraverso l'applicativo Con.Te.); in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.2 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è coerente con il bilancio preventivo della Regione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.3 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in atto è congruo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per interessi moratori è congruo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.5 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Finanziamento sanitario ordinario corrente:

b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente:

c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso:

d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:



7.6 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle spese separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back* :

b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA:

c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso:

d) Spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

| |
|--|
| |
|--|

7.7 Compilare la tabella seguente con dati di competenza:

| Bilancio di previsione 2018 | | | |
|--|------------------------|--|------------------------|
| Entrate | Importi in euro | Spesa | Importi in euro |
| Finanziamento sanitario ordinario corrente | | Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il <i>pay back</i> | |
| Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente | | Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA | |
| Finanziamento regionale del disavanzo pregresso | | Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso | |
| Finanziamento per investimenti in ambito sanitario | | Spesa per investimenti in ambito sanitario | |
| -di cui investimenti per l'edilizia sanitaria | | - di cui investimenti per l'edilizia sanitaria | |

7.8 Il disavanzo sanitario pregresso totale è stato integralmente riportato nella "Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso" e la relativa copertura è coerente con quanto stabilito in sede di monitoraggio del Tavolo tecnico?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti.

| |
|--|
| |
|--|

7.8.1 Indicare:

| Disavanzo sanitario pregresso | Disavanzo sanitario pregresso iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento | Dettaglio delle coperture iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento | |
|-------------------------------|---|---|-----------------|
| | | Voce (capitolo e <i>descrizione</i>) | Importo in euro |
| | | | |

| |
|--|
| |
|--|

7.9 La Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, commi 779 e ss., l. n. 205/2017, relativamente alla possibilità di rideterminare in quote costanti il ripiano del disavanzo 2014 e 2015?



In caso di risposta affermativa, illustrare le modalità del ripiano e gli investimenti programmati e finanziati.

7.10 Qualora il finanziamento sanitario corrente statale non risulti ancora definito, indicare come è stato determinato e quale ammontare è stato considerato nel bilancio preventivo della Regione.

7.11 Sono stati sottoscritti da tutti gli operatori privati accreditati i contratti che definiscono i volumi delle prestazioni erogabili, identificandone analiticamente la tipologia, e i rispettivi *budget* per il 2018?

Fornire chiarimenti indicando, inoltre, qual è la percentuale di operatori, sul totale dei privati accreditati, che erogano prestazioni per il servizio sanitario regionale senza avere sottoscritto tali contratti:

7.12 La Regione ha effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori, degli enti del servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta, scaduti al 31 dicembre 2017?

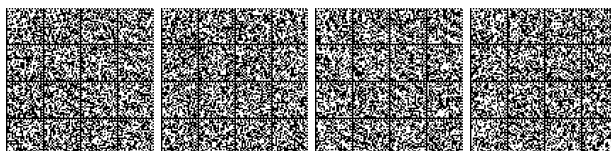
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.12.1 Indicare l'ammontare dei debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2017:

Importi in euro

| Debiti scaduti verso i fornitori: | Importo al 31 dicembre 2017 |
|---|-----------------------------|
| a) direttamente a carico della Regione | |
| b) a carico degli enti del servizio sanitario regionale | |
| Totale | 0 |

7.13 Illustrare brevemente le azioni esercitate dalla Regione, anche attraverso linee guida, al fine di garantire il corretto esercizio dell'attività libero-professionale, così come previsto dall'art. 1, co. 4, l. n. 120/2007:

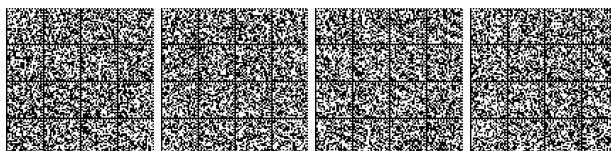


7.14 Laddove siano stati individuati gli enti da assoggettare a piano di rientro ai sensi dell'art. 1, co. 524 e ss., della l. n. 208/2015, la Regione ha:

a) istituito la GSA?

b) iscritto, nel bilancio preventivo della GSA, una quota del fondo sanitario corrispondente alla somma degli eventuali scostamenti negativi annuali previsti nei piani, come stabilito nel D.M. 21 giugno 2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



Data di compilazione:

li

Il Collegio dei revisori

| |
|--|
| |
| |
| |
| |
| |

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

18A03819

